

PROCESSO A[LLA] MADONNA, IN SETTE GRADI. OVERO: DEL PLAGIO, DELL'ORIGINALE E DELL'INQUIETUDINE DELLE ICONE

azione teatrale

Autori antichi e moderni si incontrano sulla scena di un dialogo intorno ai temi dell'originale, della copia, del modello, dell'esemplare, della serie.

Incipit commedia. L'azione teatrale prende avvio da un dibattito giudiziario di cui è stata protagonista un'icona del nostro tempo: nel 2003 la popstar Madonna - accusata di plagio per un suo videoclip - invoca come argomento a sua difesa il ricorso alla citazione. Ma può il ricorso alla citazione scagionare dall'accusa di plagio? Come distinguere l'uso lecito dall'uso illecito di opere originali? Quale valore dare all'imitazione, quale il limite di definizione tra imitazione, riproduzione e contraffazione? Sono interrogativi che obbligano ad andare alla radice della questione. Platone e Aristotele, Carlo Michaelstaedter e Plotino, Pavel Florenskij e Gregorio di Nazianzo, Dionigi e i Padri della Chiesa, sono tra i testimoni convocati a disputare sulla questione dell'autenticità e della falsità, della riproducibilità e dell'unicità dell'opera d'arte.

Le affermazioni degli illustri autori chiamati in giudizio, intrecciandosi in una articolata tessitura narrativa, danno forma a un processo che, dalla tarda antichità ai giorni nostri, mira al vivo del tema del valore dell'originale, nelle sue implicazioni filosofiche, estetiche e teologiche.

Sette tappe, sette stanze tematiche, scandiscono l'articolarsi dell'iter drammaturgico. Plagio e originale, *mimesis* e *poiesis*, iconofilia e iconoclastia: quattro stanze di parole, due stanze di immagini, e, nel cuore del percorso, una stanza di suoni. Le parole dei sapienti antichi vengono tradotte in una lingua ibrida che, ai frammenti degli originali in greco e in latino, alterna i suoni dell'italiano e dell'inglese, *koine* del nostro tempo. Le note di Luciano Berio, nella stanza centrale, fanno eco alle proiezioni di immagini eterogenee che evocano la storia inquietata delle icone di Occidente, fino alla voce ultima di Maria, la Vergine Madre di Dio. *Explicit tragedia*.

Icone antiche e moderne, immagini sacre e profane, giocano con l'eredità del passato.

con: giovanna mangiù
stefano scandaletti

regia: alessandro maggi

testi: monica centanni, daniela sacco
immagini e musiche: centro studi classica
elementi scenici: lilli doriguzzi

organizzazione: associazione culturale engramma
con la collaborazione di Caostudio Venezia

prima 'stanza', della parola
ove si tratta della vita del plagio

seconda 'stanza', della visione
ovvero del vero e del falso

terza 'stanza', della parola
ove si tratta delle altere considerazioni dei sommi filosofi
sull'originalità e sull'imitazione

quarta 'stanza', dell'ascolto
ovvero dell'eco e della riflessione

quinta 'stanza', della parola
ove si tratta di iconoclastia e di iconofilia

sesta 'stanza', della visione
ovvero dell'una e delle molte icone

settima 'stanza', della parola
ove si tratta della nobiltà della citazione

Principali fonti letterarie e filosofiche

Euripide, *Baccanti*, *Ecuba*, *Medea*; Platone, *Repubblica*; Aristotele, *Poetica*, *De anima*; Carlo Michaelstaedter, *La Persuasione e la Retorica*; Plotino, *Enneadi*; Pseudo Dionigi, *De ecclesiastica hierarchia*; Atti dei Concili di Efeso e di Nicea; Jacopo da Varagine, *Legenda aurea*; Teodulfo, *Opus Caroli regis contra Synodum*; Pavel Florenskij, *Ikonoostas*; Thomas S. Eliot, *Four Quartet*; Dante Alighieri, *Divina Commedia*; Jacopone da Todi, *Donna del paradiso*; Gregorio di Nazianzo, *Christos Paschon*

Materiale iconografico

Opere di arte greca e romana; icone bizantine; pittura e scultura medievale e rinascimentale; immagini pubblicitarie del XX-XXI secolo; opera fotografica di Guy Bourdin; Madonna, videoclip *Hollywood*, regia di Jean Baptiste Mondino (2003)

Fonti musicali

Citazioni e frammenti da: Francesco Calandra di Roccolino, *U.A.*, suite per due flauti, pianoforte e orchestra da camera (2001); Luciano Berio, *In ruhig fließender Bewegung*, III tempo da *Sinfonia* (1968), versione diretta da Pierre Boulez (1986); *Magnificat* (dal Vangelo di Luca), adattato da mons. Marco Frisina, eseguito da Mina (2000)